

COLOGNA. I sei medici di base, riuniti nel centro «Dai Dottori», somministreranno le dosi a quasi mille pazienti nelle sale della Pro loco: la data sarà comunicata a breve

Vaccini anti-Covid nell'ex Filanda

L'iniziativa riguarda tutti coloro che sono nati tra il 1942 e il 1951. Non è richiesta la prenotazione e si procederà per fasce d'età

Paola Bosaro

Quasi mille persone dai 70 ai 79 anni verranno vaccinate nei prossimi giorni all'ex Filanda di via Chioggiano, a Cologna. La collaborazione fra i medici di famiglia, il Comune e la Pro loco ha permesso di organizzare nel giro di pochi giorni gli spazi per ospitare un centro di vaccinazione in grado di accogliere i pazienti nati negli anni dal 1942 al 1951 che risiedono a Cologna e nei paesi dell'Adige Guà. I pazienti nati in questi anni, e assistiti da uno dei medici in servizio nell'ambulatorio «Dai Dottori», potranno presentarsi nelle giornate di sabato e domenica, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ogni anno di nascita verrà smaltito entro due ore, al ritmo di 48 persone ogni ora.

L'iniziativa è partita dai sei professionisti che fanno parte del gruppo di Medicina integrata di via Cavour. I dottori colognesi hanno dato la disponibilità a somministrare ai loro pazienti i vaccini contro il Coronavirus. Per effettuare le iniezioni, però, avevano bisogno di spazi adeguati, non potendo garantire sicurezza e celerità delle operazioni

in sede della Medicina di gruppo. Per questo, il direttore del centro «Dai dottori», la dottoressa Laura Bortoli, ha chiesto un incontro con il sindaco Manuel Scalzotto. Il primo cittadino ha accolto con favore la richiesta e ha accompagnato il medico a visitare sia il palazzetto dello sport di via XX Marzo che la sala polifunzionale di via Chioggiano, usata fino allo scorso anno dalla Pro loco come stand gastronomico. La dottoressa Bortoli ha scelto quest'ultima opzione, giudicandola maggiormente adeguata allo scopo.

La presidente della Pro loco Ivana Pozzan ha accettato di buon grado di lasciare gli spazi al nuovo centro di vaccinazione, nella speranza che si possa presto debellare il virus. I volontari hanno spostato le attrezzature che ingombravano la sala e, soprattutto, il materiale acquistato dall'associazione per allestire gli addobbi floreali in vista dell'evento «Cologna Fiorita», che si terrà dal 25 aprile al 31 maggio. Inoltre hanno effettuato una prima pulizia dei locali, successivamente sanificati da una ditta specializzata. Ai medici sono stati lasciati tavoli, sedie e i frigoriferi



Somministrazione di un vaccino anti-Covid: a Cologna si inizia sabato

feri dove verranno conservate le 980 dosi di vaccino in arrivo dall'Usl 9. L'ufficio tecnico comunale ha lavorato negli ultimi 10 giorni per sistemare la sala seguendo le indicazioni dei medici. Sono state disposte a debita distanza quattro postazioni, suddivise da opportuni percorsi segnalati da paletti con le catenelle. Su ogni postazione lavoreranno due medici. Oltre ai sei dottori Laura Bortoli, Daria Soldani, Luca Ceschi, Gino Contri, Giovanni Pedelini e Francesco Obici, hanno dato la loro disponibilità i due pensionati Roberto Beggio e Giovanni Marogna. Ogni medico eseguirà l'anamnesi del paziente seduto ad un tavolo.

L'operazione sarà rapida, visto che si presenteranno solo i mutati, ovvero persone le cui condizioni di salute sono già note. L'inoculazione avverrà nei quattro gazebo montati all'interno del salone, grazie alla disponibilità di infermieri dell'Ipb «Cardo», del ricovero delle suore di via Papesso e dell'Unitalsi. Un quinto gazebo è stato allestito per accogliere due lettini, il carrello di emergenza e il defibrillatore. I pazienti verranno accolti all'ingresso da 10 volontari della Protezione civile che misureranno la temperatura corporea e forniranno gel disinfettante. L'ex Filanda rimarrà a disposizione anche di altri medici di famiglia del Colognese. ●

Albaredo d'Adige

Il Lions dona al Comune saturimetri per i residenti. Bando per distribuirli



Da sinistra, il sindaco Ruta, Pierluigi Lora e Corrado Agnoletto

È aperto il bando per l'assegnazione di 20 saturimetri da dito gratuiti, offerti al Comune di Albaredo dal Lions club di San Bonifacio e Soave. Pochi giorni fa, in municipio, il presidente del sodalizio, Pierluigi Lora, e il vicepresidente, Corrado Agnoletto, hanno consegnato al sindaco Giovanni Ruta la strumentazione utile in caso di positività al Covid per misurare l'ossigenazione del sangue e per essere messi al corrente se i polmoni riescono ad assumere

ossigeno in quantità sufficiente dall'aria che si respira. Albaredo è uno dei sei Comuni (la sestina è completata da San Bonifacio, Soave, Monteforte, Arcole e Cologna) che ha ricevuto in dono dall'associazione umanitaria i nuovi saturimetri. Ne sono stati consegnati 200 ai rispettivi sindaci dei sei Comuni dell'Est veronese, grazie all'aiuto di alcuni sponsor. «Il professor Luca Richeldi, primario del Gemelli di Roma e membro del Comitato tecnico scientifico del Governo, ha definito il saturimetro, in certi casi

e per certi aspetti, un apparecchio salvavita», ha spiegato Lora nel corso della consegna. «L'idea di questo service dei Lions è strettamente legata al concetto del renderci utili alla società in generale e, in particolare, a coloro che hanno maggiormente bisogno, ovvero gli anziani soli e le persone in stato di disagio, ha poi aggiunto. Il primo cittadino ha ringraziato i soci del club e le aziende che hanno contribuito all'acquisto dei saturimetri per la loro generosità. Per avere diritto al saturimetro, gli interessati dovranno essere residenti ad Albaredo e presentare domanda all'Ufficio Protocollo del municipio. Il modulo precompilato è scaricabile dal sito ufficiale del Comune. Le richieste devono essere inviate via mail all'indirizzo urp@comune.albaredoadige.vr.it oppure consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo. È comunque ammessa un'unica domanda per nucleo familiare. Qualora le domande fossero superiori al numero dei saturimetri disponibili, l'amministrazione comunale selezionerà i beneficiari dando la precedenza agli over 65, ai disabili e, in ogni caso, alle persone in possesso del certificato medico che attesti la necessità di monitorare costantemente la saturazione del sangue. Ovviamente si terrà conto anche dell'ordine cronologico delle domande. Per presentare il modulo c'è tempo fino al 30 aprile. Alla consegna dei saturimetri provvederà direttamente il Comune, in modo da limitare al massimo i movimenti delle persone ed evitare situazioni di assembramento. P.B.

BOVOLONE. Il Comune dovrà abbassare le 10 sedute appena posate in piazza che superano di 15 cm la misura standard

Panchine troppo alte, disagi e proteste

Sono state posizionate al posto di quelle prive di schienale contestate soprattutto dagli anziani

Roberto Massagrande

La seduta delle nuove panchine installate dal Comune in piazza Vittorio Emanuele II, a Bovolone, è troppo alta, specie per anziani e bambini. È così verrà abbassata a poche settimane dalla rimozione di quelle vecchie sostituite perché prive di schienale. Lo ha

assicurato il sindaco Emilietto Mirandola in consiglio comunale, durante le comunicazioni di inizio seduta, ai consiglieri e al pubblico che seguiva la diretta streaming da casa. Confermando così che le critiche e le lamentele, circolate in paese dopo la posa delle panchine adatte a giocatori di basket, erano fondate. Tanto da venire prontamente recepite. Le sedute in questione non hanno nulla a che vedere con le «panchine giganti», le big bench, che sono delle autentiche opere d'arte moderna, poste di fron-



Le panchine appena installate in piazza Vittorio Emanuele II dovranno essere abbassate DIENEFOTO

te a panorami mozzafiato. Ne sono state posate decine dopo la prima costruita a Clavenna (Cuneo) su idea dell'artista Chris Bangle, che ha poi deciso di donare le sue creazioni a chiunque volesse riproporre lo stesso progetto. Quindi, si tornerà a mettere mano all'arredo urbano quando si credeva di aver risolto un inghippo fonte di numerose proteste. Le vecchie panchine erano state infatti concepite senza schienale quando la piazza venne rifatta. I progettisti le avevano volute così per garantire la possibilità di sedersi su entrambi i lati. Un modo, insomma, per non discriminare le visuali sulla piazza. Quelle nuove, invece, sono complete di

schienale e con seduta rivolta al duomo. Ma se da un lato la sostituzione ha risolto un problema posturale, dall'altro ne aveva creato uno nuovo: la seduta troppo staccata da terra visto che sono alte 58 centimetri, 15 in più delle altre panchine presenti in centro. Di fatto, una persona di media statura, che si siede e si appoggia allo schienale è costretta a tenere i piedi sollevati. L'inconveniente è stato sollevato subito dai maggiori fruitori, ossia i pensionati, gli stessi che a suo tempo avevano criticato le sedute prive di poggia schiena. Alla fine il sindaco ha ammesso il disguido ed è pronto a correre ai ripari «tagliando» le dieci maxi panchine. ●

TERRAZZO. Installate due colonnine in centro

Stazione di ricarica per le auto elettriche

Favorire l'uso di auto meno inquinanti, ma anche promuovere il territorio, incentivando il passaggio di persone non residenti. È con questa doppia finalità che il Comune di Terrazzo ha installato nel centro del paese due stazioni di ricarica elettrica per auto di ultima generazione. Entrambe sono state collocate sull'area retrostante il municipio, comoda per chi deve raggiungere gli uffici comunali, le Poste o il mercato del venerdì. L'iniziativa si è concretizzata sulla base di un accordo tra il Comune, che ha

concesso gli spazi, ed un'azienda privata, specializzata nel settore, che ha sostenuto i costi di acquisto, connessione, allaccio e manutenzione delle colonnine.

Per accedere al servizio basta scaricare sullo smartphone l'app gratuita Be Charge, individuando la stazione più vicina da prenotare. «Le colonnine sono mappate», spiega il consigliere Fabio Manfrin, che ha seguito il progetto, «per cui chiunque avrà la possibilità di conoscere il nostro paese e di visitarlo durante la ricarica». ● E.P.

Brevi

LEGNAGO
PREMIAZIONI
DEL CONCONSO UNPLI
ALLA PRIMARIA TOSI

Oggi, alle 11.45, alle primarie «Bruno Tosi» a Casette, sarà consegnata una targa alle classi seconda e terza, che con il video «In riva a l'Adese» si sono aggiudicate il primo posto (sezione poesia) al concorso regionale «Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto». Interverranno l'assessore Orietta Bertolaso, Teresa Meggiolaro, presidente Consorzio Unplati, e Cesare Canoso, presidente della Pro loco di Legnago. E.P.

BEVILACQUA
SCADONO LE DOMANDE
PER LA CONCESSIONE
DEL SUOLO PUBBLICO

Le attività commerciali hanno tempo fino a sabato 10 per presentare le domande di concessione per l'occupazione del suolo pubblico. Il Comune, infatti, ha deciso di avviare un'indagine per individuare le attività interessate alle nuove concessioni, della durata di cinque anni rinnovabili, senza intasare, per il momento, alcun obbligo. Le richieste possono essere consegnate a mano o inviate via pec a segreteria.bevilacqua@pec.comune.bevilacqua.vr.it. L.B.

AVVISI LEGALI

ASTA PUBBLICA

Vendita di immobili di proprietà comunale siti in Legnago.

Il Comune di Legnago indice un'asta pubblica per la vendita in 5 lotti di immobili con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, come segue:

- Lotto 1 Immobile Chiosco valore a base d'asta euro 154.000,00
 - Lotto 2 Immobile Corte Fregno valore a base d'asta euro 75.000,00
 - Lotto 3 Immobile Cavetto valore a base d'asta euro 15.000,00
 - Lotto 4 Immobile Via Boara valore a base d'asta euro 31.000,00
 - Lotto 5 Immobile Fondo Serraglio valore a base d'asta euro 126.000,00
- Presentazione offerte entro le ore 12.00 del 30 giugno 2021

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale:

www.comune.legnago.vr.it